

Scheda di Monitoraggio Annuale Laurea Triennale - Corso in Economia e Management

COMMENTO:

I. Sezione iscritti: immatricolazioni in aumento nel triennio (+14%), in misura più pronunciata sia rispetto al dato nazionale, sia a quelli di area geografica e dell'altro CdS in Economia e Management del Turismo (attivo presso la sede di Olbia), caratterizzati da una sostanziale stabilità. Anche l'andamento del numero degli iscritti, con un incremento di circa il 30%, si discosta da quanto osservato per gli altri CdS di Ateneo e di area geografica, stabili o in lieve flessione. Si tenga presente che i due CdS in essere presso il DiSea rispondono ad esigenze formative in parte differenti, così come non perfettamente sovrapponibile è la richiesta dei profili professionali che proviene dai territori sui quali essi insistono.

II. Gruppo A - Indicatori Didattica

Gli indicatori disponibili sono inferiori ai valori nazionali e in parte a quelli di area geografica. Si segnala una certa difficoltà relativa alla condizione occupazionale dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo. Opportuni approfondimenti saranno poi necessari per comprendere le ragioni della riduzione, che appare in controtendenza, della percentuale di studenti in corso con almeno 40 CFU acquisiti nell'anno solare, e della percentuale di laureati entro la durata normale del corso.

III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Anche nell'ultimo triennio gli indicatori seguitano a rappresentare la propensione degli iscritti alla mobilità internazionale: la quota di CFU conseguiti all'estero e la percentuale di laureati che hanno trascorso un periodo di studio all'estero sono in crescita e si mantengono superiori ai corrispondenti valori nazionali e di area geografica.

IV. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Gli indicatori si mantengono generalmente superiori alle medie di area geografica e, in alcuni casi, nazionale. Il grado di regolarità delle carriere appare ancora soddisfacente, sebbene alcuni valori abbiano registrato un parziale arretramento nell'ultimo anno (in particolare il rapporto fra CFU maturati e CFU previsti nel primo anno di corso e la quota di studenti che prosegue al secondo anno dello stesso corso di studi). Più positivo è invece l'andamento della percentuale di laureati che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di studi, ad indicare un buon grado di soddisfazione del percorso formativo compiuto.

V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

In base agli indicatori sulla regolarità delle carriere il CdS è prossimo alle performance nazionali e di area geografica: si vedano in particolare la percentuale di immatricolati che si laureano in corso e la limitata incidenza, anche in termini assoluti, di quanti proseguono la carriera in un altro CdS. Permane stabile la quota di abbandoni entro il primo anno fuori corso. Quanto alla consistenza del corpo docente, l'aumento del numero degli iscritti colloca il CdS in posizione intermedia fra le medie nazionali e quelle di area geografica.

CONCLUSIONI

Gli indicatori descrivono un quadro in prevalenza positivo, ponendo il CdS al di sopra delle medie di area geografica e a ridosso di quelle nazionali. L'aumento del numero degli iscritti, se da un lato può esprimere una maggiore attrattività del corso, che si punta a consolidare anche in conseguenza della rimodulazione dell'offerta formativa (avviata nell'a.a. 2017/18), dall'altro comporta un aggravio del numero di studenti per docente. Altro obiettivo del CdS è la conferma del buon livello di internazionalizzazione, da perseguire incoraggiando gli studenti a compiere all'estero parte del loro percorso formativo. Si presterà la dovuta attenzione per ricercare le cause che hanno parzialmente inficiato la buona regolarità delle carriere osservata negli anni precedenti ed adottare pertinenti contromisure.